

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **07 (sette)** - del mese di **novembre** alle ore **15:45** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

I. D. n.	169
In data	07/11/2022

ODG EX ART. 21 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI CONSIGLIERI DE LUCIA, AGUZZOLI, SORAGNI BERTUCCI, FERRARINI, BENASSI, CANTERGIANI, MAHMOUD, GENTA, CORRADI, GHIDONI, C.AGUZZOLI, PIACENTINI, FERRARI, MONTANARI, RUOZZI, VERGALLI, BRAGHIROLI, FERRETTI, PEDRAZZOLI, CASTAGNETTI E BURANI IN SOSTEGNO ALLE DONNE IRANIANE.

	F	PNV	C	A		F	C	A
VECCHI Luca					RUOZZI Cinzia	Si		
AGUZZOLI Claudia Dana	Si				SACCHI Stefano			Si
AGUZZOLI Fabrizio	Si				SALATI Roberto			
BASSI Claudio		Si			SORAGNI Paola	Si		
BENASSI Giacomo	Si				VARCHETTA Giorgio			Si
BERTUCCI Gianni	Si				VERGALLI Christian			
BRAGHIROLI Matteo	Si				VINCI Gianluca			
BURANI Paolo	Si							
CANTERGIANI Gianluca	Si							
CASTAGNETTI Fausto	Si							
CORRADI Davide	Si							
DE LUCIA Dario	Si							
FERRARI Giuliano	Si							
FERRARINI Filippo	Si							
FERRETTI Paola	Si							
GENTA Paolo	Si				----- Assessori -----		Presenti	
GHIDONI Riccardo	Si				PRATISSOLI Alex		No	
IORI Matteo	Si				BONVICINI Carlotta		No	
MAHMOUD Marwa	Si				CURIONI Raffaella		No	
MELATO Matteo				Si	DE FRANCO Lanfranco		No	
MONTANARI Fabiana	Si				MARCHI Daniele		No	
PANARARI Cristian		Si			RABITTI Annalisa		No	
PEDRAZZOLI Claudio	Si				SIDOLI Mariafrancesca		No	
PERRI Palmina	Si				TRIA Nicola		Si	
PIACENTINI Lucia								
RINALDI Alessandro		Si						

Consiglieri **Presenti:** **28** Assessori presenti: **1**
Favorevoli: **22**
Contrari: **0**
Astenuti: **3**
Presenti non votanti: **3**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

Il sottoriportato Odg ID 169 è stata approvata dal Consiglio Comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 25

Favorevoli 22: i consiglieri Aguzzoli C., Aguzzoli F., Benassi, Bertucci, Braghiroli, Burani, Cantergiani, Castagnetti, Corradi, De Lucia, Ferrari, Ferrarini, Ferretti, Genta, Ghidoni, Iori, Mahmoud, Montanri, Pedrazzoli, Perri, Ruozzi e Soragni

Astenuti 3: i consiglieri Melato, Sacchi e Varchetta

Presenti non votanti 3: i consiglieri Bassi, Panarari e Rinaldi

Risultato assenti i consiglieri Piacentini, Salati, Vecchi, Vergalli e Vinci

“Premesso che

- Le forti proteste che dall'Iran si sono propagate in tutto il mondo non possono lasciarci indifferenti in quanto le azioni compiute dalla polizia iraniana violano i diritti universali che appartengono a tutta la cittadinanza.
- La morte della donna curda iraniana Masha Amini, 22 anni, a causa di un velo indossato male, e di Hadis Najafi, 20 anni, uccisa dalle forze di sicurezza iraniane per aver protestato nella città di Karaj, vicino a Teheran, contro l'hijab obbligatorio si sommano alla detenzione, nel carcere di Tasvin a Teheran, dell'italiana Alessia Piperno, 30 anni.
- I consiglieri comunali firmatari accolgono la proposta del gruppo Humans e della rete sociale e politica Reggio Emilia in Comune che propone solidarietà alle donne e le minoranze oppresse che stanno lottando per la loro libertà.
- Anche in tutta Italia nei giorni scorsi si sono svolte manifestazioni in solidarietà alle giovani e ai giovani iraniani.

Considerato che

- Masha Amini è stata arrestata lo scorso 13 settembre perché non indossava correttamente il velo, successivamente portata in una caserma e morta dopo tre giorni di coma in ospedale. Le fonti, tra cui Amnesty International, riportano che sarebbe deceduta in seguito a percosse e maltrattamenti subiti dalla "polizia morale", un Ente di controllo della popolazione iraniana che regolarmente sottopone donne e ragazze ad arresti e detenzioni arbitrarie, torture e altri maltrattamenti per non aver rispettato l'obbligo discriminatorio di indossare il velo. Ormai da giorni le manifestazioni si diffondono a macchia d'olio in Iran, dove le donne scendendo in piazza, bruciano i veli, si tagliano i capelli, e suscitano espressioni di pubblica solidarietà in tutto il mondo;
- ai sensi dell'articolo 638 del codice penale islamico iraniano, qualsiasi atto ritenuto "offensivo" per la pubblica decenza è punito con la reclusione da dieci giorni a due mesi, o 74 frustate. Una nota esplicativa all'articolo afferma che le donne che

vengono viste in pubblico senza il velo devono essere punite con una reclusione da dieci giorni a due mesi o multa in contanti. La legge si applica alle ragazze di nove anni, che è l'età minima di responsabilità penale per le ragazze in Iran. Di fatto, tuttavia, le autorità impongono il velo obbligatorio alle ragazze dall'età di sette anni, quando iniziano la scuola elementare.

Preso atto che

- le autorità hanno reagito con il pugno di ferro e che finora, secondo fonti ufficiali e soprattutto ufficiose, i feriti non si contano e almeno 17 persone sarebbero morte in scontri con le forze dell'ordine e tra esse Hadis Najafi di 20 anni, un'altra ragazza simbolo della protesta uccisa da sei proiettili durante una manifestazione a Teheran. Dall'inizio delle proteste molti canali social sono stati bloccati e la rete internet è quasi fuori uso per non permettere ai manifestanti di inviare video e foto delle repressioni. Numerosissimi gli arresti, anche di giornalisti che seguivano le proteste. Le forze di sicurezza hanno eseguito violenti arresti, anche di minorenni, durante le proteste del 19 settembre e nelle successive irruzioni notturne nelle abitazioni. Un testimone oculare ha riferito di aver visto decine di manifestanti arrestati nella città di Kamiyan, pieni di sangue e con fratture al capo, al naso o alle braccia.

Considerato che

- la protesta coinvolge tutte le classi sociali a partire dalle migliaia di lavoratori che stanno scendendo in piazza accanto alle donne per rivendicarne la liberazione dall'hijab obbligatorio imposto dalla Repubblica islamica dell'Iran, quale strumento di controllo femminile.
- Il principio di non discriminazione, e in particolare di uguaglianza tra uomini e donne, oltre a tutti gli altri generi, è un principio chiave del diritto internazionale dei diritti umani. È sancito nella Dichiarazione universale dei diritti umani, e previsto in diversi trattati che l'Iran ha ratificato, in particolare la Carta delle Nazioni Unite e il Patto internazionale sui diritti civili e politici.
- La mobilitazione in corso in Iran ricorda le lotte avvenute in seguito ai risultati delle elezioni del 2009 e 2010 che culminarono con la morte della giovane Neda Agha-Soltan. La resistenza del popolo iraniano è tale da portare a innumerevoli atti di protesta spesso non sotto gli occhi dei media occidentali. Questa protesta è sicuramente importante per la portata internazionale ottenuta. La libertà di pensiero, il controllo del proprio corpo delle donne, la libertà di culto (ricordiamo le precedenti mozioni a favore della minoranza religiosa Baha'i presente anche nella nostra città) sono diritti che dobbiamo sostenere contro ogni forma di violenza patriarcale e di genere.
- Le proteste non sono contro l'Islam ma hanno una matrice antipatriarcale, riguardano la libertà di scelta e di autodeterminazione, con delle analogie con quelle delle donne verificatesi in Francia o in Svizzera in seguito al divieto di indossare il velo da parte di quegli Stati. In altre parole, le donne iraniane chiedono di essere libere di scegliere e rifiutano il controllo delle autorità sul proprio corpo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Impegna il sindaco e la Giunta

- Al Governo italiano di condannare in ogni sede questi gravissimi episodi oltre a sensibilizzare la comunità internazionale con l'obiettivo di contrastare tali crimini.
- Al ministero degli esteri di farsi portavoce presso l'ambasciata Generale della Repubblica Islamica dell'Iran della ferma condanna per l'assassinio di Masha Amini e di Hadis Najafi oltre che per la grave negazione dei più elementari diritti civili e umani.
- A farsi interprete di solidarietà e vicinanza e condivisione per tutte le donne, minoranze religiose e comunità LGBTQ+ dell'Iran a cui viene negata la libertà individuale.
- Manifestare solidarietà alle famiglie delle vittime e a tutte le persone impegnate in difesa dei diritti della popolazione.
- Di inoltrare questo documento al Ministero degli Esteri chiedendo di evidenziare queste posizioni all'ambasciata dell'Iran.
- Di inoltrare questo documento all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, alla Provincia di Reggio Emilia e agli uffici di Presidenza di Camera e Senato.

I Consiglieri Comunali

Dario De Lucia (Coalizione Civica), Fabrizio Aguzzoli (Coalizione Civica), Paola Soragni (m5s), Gianni Bertucci (m5s), Filippo Ferrarini (Alleanza Civica), Giacomo Benassi (Più Europa), Gianluca Cantergiani (PD), Marwa Mahmoud (PD), Paolo Genta (PD), Davide Corradi (PD), Riccardo Ghidoni (PD), Claudia Aguzzoli (PD), Lucia Piacentini (PD), Giuliano Ferrari (PD), Fabiana Montanari (PD), Cinzia Ruoizzi (PD), Cristian Vergalli (PD), Matteo Braghiroli (PD), Paola Ferretti (PD), Claudio Pedrazzoli (PD), Fausto Castagnetti (PD), Paolo Burani (Immagina Reggio – Europa Verde).

Documenti Allegati

Titolo

ODG_N.1_PG_253256_De_Lucia_ed_altri_sostegno_donne_iraniane.pdf

VOTAZIONE ODG N.1 EX ART.21 DE LUCIA.pdf

Impronta

2F08DC1ECC6E14F76EA3E6D7DE7B49B3A4A368BB3A135984C17
0BF02A02E9717
02C42C4B24DDDCF784B6AA15402426509D216D50CCD52F0C385
1DCFCDD9C0E44

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano